

## BASKET

# Sam in scioltezza, Tigers ko e derby femminile al Riva

## Pronostici rispettati in campo maschile



James e compagni hanno lasciato solo le briciole agli Starwings

di Dario 'Mec' Bernasconi

Weekend dolcissimo per le due ticinesi di Lna, come da pronostico insomma. La Spinelli strabatte gli Starwings e i Tigers soccombono a Boncourt. In campo femminile invece il primo derby stagionale se lo aggiudica, un po' a sorpresa, il Riva che batte la Muraltese 55-53. Un derby piacevole e giocato su diversi livelli, che le momò hanno condotto dall'inizio alla fine, tranne un +1 delle locarnesi (45-46) al 35'. Un Riva gestito alla grande dalla Johnson, 21 punti ma soprattutto capace di far giocare al meglio le compagne, tra cui Zara (16) e Fontana (9). Sul fronte Muraltese, la Seabrook ha dominato le planche con 27 punti e una marea di rimbalzi, ma solo la Brussolo l'ha sostenuta in fase realizzativa arrivando a quota 12. Alla fine ha vinto chi ha avuto il miglior gioco di squadra. Esordio con sconfitta invece per il Bellinzona, superato 45-74 in casa dal Gc. Tornando agli uomini, il Lugano a Boncourt è stato battuto con 25 lunghezze di scarto, 97-72, divario maturato nell'ultimo quarto nel quale gli ospiti hanno subito un parziale di 27-10. Uno schianto figlio di una condizione non al top e con la panchina bianconera a produrre zero punti al cospetto degli svizzeri dei giurassiani che ne hanno infilati 44, 17 dei quali il 35enne Calasan. La differenza forse non sta tutta lì ma quasi. Per altro le cifre parlano di equilibrio ai rimbalzi, 32-34, ma di differenza abissale nelle palle perse, un 6-18 che ha fruttato al Boncourt 25 punti contro i 5 bianconeri. Va comunque detto che i primi 27 minuti si sono giocati punto a punto, con qualche piccolo strappo mai superiore alle 6 lunghezze: 15-18 all'8', 23-24 al 10', 34 pari al 15', 43 pari a metà gara. I padroni di casa hanno preso 7 punti di margine al 28' (65-58) e chiuso il quarto sul 70-62. Strappo subito in entrata di ultimo quarto, 75-62 al 32' e poi partita in discesa per il Boncourt fino al 97-72 finale. I tre stranieri dei ticinesi si sono rivelati certamente buoni, ma i sei

punti a testa di Bracelli e Stevanovic non possono bastare per vincere: Criswell 15, Humphrey 26 e Robertson 19 i punti del trio non indigeno, con un complessivo 48% al tiro contro il 57% dei giurassiani e Calasan con l'88%.

La Spinelli dal canto suo ha fatto un sol boccone dei basilesi, mettendo in campo un repertorio completo sia in attacco sia in difesa. Il tutto nello spazio di metà gara, anche se la sfida era già finita dopo 10 minuti, 28-12. Gubitosa può disporre di due quintetti e se pensiamo che Dusan Mladjan, per un problema alla schiena, è stato in campo 9 minuti distribuiti su due quarti e ha segnato uno zero nei punti realizzati, questo la dice lunga sulla forza dei massagnesi. Si sono viste, o riviste, le grandi qualità di James in difesa con 6 "stopponi", l'ecletticità di Williams (6 punti, 4 rimbalzi e tanta difesa), l'energia di Taylor e la forza di Nikolic sotto le planche, al netto di una ripresa degli allenamenti da una settimana. Oltre agli stranieri, gli svizzeri hanno fatto la loro parte con un Kovac implacabile o quasi dalla lunetta (14/16 e un bottino di 25 punti), Marko Mladjan ne ha messi 17, mentre Martino, Facchinetti, Veri e Hüttenmoser hanno avuto minutaggi inusuali, sopra agli undici minuti di campo. Insomma si è vista una Sam che ha veramente un insieme da primato, pur considerando i limiti tecnici degli avversari. Già dopo 5' si era sul 10-4, 24-10 all'8' e 28-12 alla prima pausa. Vantaggio che è salito gradatamente nel secondo quarto, +21 al 5' e raddoppio a metà gara, 50-25. Toccati i +32 al 3' del terzo quarto con 7 punti consecutivi di Nikolic (57-25), la partita ha perso d'intensità senza per questo che scadesse in scorribande individuali. Si è continuato a macinare gioco fino alla fine, con quintetti in casa Sam formati dai giovani e da uno o due stranieri di supporto. Inserirli che, come spiegava Gubitosa a fine gara, devono dare consapevolezza e sostanza, perché in stagione ci sarà bisogno di tutti.

## AUTOMOBILISMO

# Primo successo di Bottas, Verstappen nuovo leader

## Il finlandese della Mercedes precede le Red Bull

di Paolo Spalluto

L'asfalto bagnato ha obbligato i team a montare le verdi intermedie Pirelli. Gomme strane dall'andamento termico e prestazionale assai difforme: hanno finestre di performance alternate di cui non sempre è semplice codificare in anticipo tempi e modi. È stato questo l'elemento che ha caratterizzato una corsa in cui da tempo vincono quelli che partono in pole. Così è avvenuto anche per Bottas, il quale non vinceva dal 2020 in Russia. È stato talmente veloce da far attivare il solerte Horner per verificare che tutto fosse a posto. Il team principal non ha esposto alcun reclamo, ha solo chiesto chiarimenti ai commissari che hanno in seguito confermato che la monoposto non presentava anomalie di alcun genere. Certo è che sia Bottas sia Hamilton hanno impressionato davvero, addirittura con molto carico aerodinamico che dunque dovrebbe rallentare la velocità di punta.

Molto divertente nel dopo gara Verstappen: la cosa più difficile è stata non addormentarsi in gara: lui sapeva che non c'era nulla da fare contro Bottas e dunque ha gestito la seconda posizione, trovandosi poi nella confortevole situazione di avere Perez alle spalle che è finito a podio in una di quelle competizioni nelle quali il messicano si dimostra sempre molto abile.

Quarto, Leclerc non ha mancato di definirsi deluso per una gara che per qualche giro verso il termine lo aveva visto in testa. Qui è necessaria una precisazione interessante: Ocon è riuscito ad andare a punti senza entrare ai box a sostituire gli pneumatici. Una decisione sulla quale Leclerc e Hamilton non si sono trovati d'accordo con il loro box, sia pure con attitudini diverse. Il ferrarista alla chiamata radio del team ha risposto affermativamente e solo a posteriori ha commentato fosse stata una decisione probabilmente errata che ha forse pregiudicato il podio.

## LE PAGELLE DI PAOLONE

## VERSTAPPEN ★★★★★

Gara di contenimento e con un cambio all'ultimo momento del liquido collegato al casco. Caffè nero bollente per tenerlo sveglio, meccanici preoccupati per un suono di motore di trattore in cuffia: l'olandese stava solo russando.

## HAMILTON ★★★★★

È sempre più convinto di essere una specie di unto del signore, capace di prevedere la meteò, l'andamento degli pneumatici, contenere il cambiamento climatico. Il modo di parlare al suo team non è rispettoso di quello che ha fatto per lui in tutti questi anni.

## SCHUMACHER ★★★★★

I suoi occhioni per il 14esimo posto in griglia hanno emozionato i tifosi. Poi zio Fernando ha rovinato tutto tamponandolo nei primi giri. Resta una bella soddisfazione per un ragazzo di cui condividiamo l'espressione in Netflix parlando di papà. Forza Mick.

## SAUBER ★★★★★

Sempre a un passo dal risultato, sempre vicina al podio, sempre quasi lì. Normale che arrivi un cambiamento. Pur essendo un team di persone motivate e capaci, in F1 conta solo il risultato. Bin8 ci ha messo del suo, ma non può né deve essere l'unico alibi.



Non vinceva dal 2020

KEYSTONE

cato il podio. Più piccate le parole di Hamilton, come accaduto in questa stagione a Montecarlo. Ha reiteratamente contestato le scelte del muretto, sia in radio sia a posteriori. Toto Wolff lo ha zittito seccamente dichiarando che se fosse rimasto in pista o anche avesse montato le slick avrebbe solo accumulato ritardo ulteriore.

Ora il vantaggio in punti di Verstappen è di 6 preziosi punti su Hamilton. La gara di Austin tra due settimane è di quelle che piace moltissimo al pilota campione del mondo. Con la velocità prestazionale raggiunta è corretto pensare che davvero questo Mondiale possa decidersi ad Abu Dhabi, rendendolo tra i più avvincenti tra quelli degli ultimi soporiferi anni.

Sainz ha convinto. Partito dietro, giunto ottavo, votato migliore pilota dal sondaggio online della F1, autore di tanti sudati sorpassi, è ormai la certezza di continuità e intelligenza di cui la Ferrari necessita in ottica 2022 da affiancare a Leclerc certo eclettico, ma con un carattere più spigoloso rispetto allo spagnolo.

Bene i giovani: Norris, Ocon, Stroll sono ormai abbonati ai punti e sanno stare in pista, con grinta e lucidità. Avere battuto i rispettivi compagni di squadra Ricciardo, Alonso e Vettel dice che soni da seguire e che un ricambio generazionale è possibile. Bravo anche Gasly che con la Alpha Tauri motorizzata Honda ancora una volta si è fatto valere. Peccato ancora una volta per la Alfa Romeo Racing che è arrivata ai piedi della zona punti, dopo essere stata sui giornali sportivi di mezzo mondo per la vicenda della trattativa di vendita in corso con la famiglia Andretti che ha infiammato il mondo degli appassionati. Ad Austin ne sapremo di più anche perché Fred Vasseur non può esimersi ulteriormente dal prendere posizione in merito, sapendo anche che la sua posizione possa essere messa in discussione all'arrivo degli americani.

## AUTOMOBILISMO

**Gran Premio di Turchia (58 giri di 5,338 km/309,396 km):** 1. Bottas (Fin), Mercedes, 1h31'04"103 (203,844 km/h). 2. Verstappen (Oli), Red Bull-Honda, a 14"584. 3. Perez (Mes), Red Bull-Honda, a 33"471. 4. Leclerc (Mon), Ferrari, a 37"814. 5. Hamilton (Gb), Mercedes, a 41"812. 6. Gasly (F), AlphaTauri-Honda, a 44"292. 7. Norris (Gb), McLaren-Mercedes, a 47"213. 8. Sainz (Sp), Ferrari, a 51"526. 9. Stroll (Can), Aston Martin-Mercedes, a 82"018. 10. a un tour: Esteban Ocon (F), Alpine-Renault. 11. Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari. 12. Raikkonen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari. 13. Ricciardo (Aus), McLaren-Mercedes. 14. Yuki Tsunoda (Giap), AlphaTauri-Honda. 15. Russell (Gb), Williams-Mercedes. 16. Fernando Alonso (Sp), Alpine-Renault. 17. Nicholas Latifi (Can), Williams-Mercedes. 18. Sebastian Vettel (Ger), Aston Martin-Mercedes. 19. a deux tours: Mick Schumacher (Ger), Haas-Ferrari. 20. Nikita Mazepin (Rus), Haas-Ferrari. Giro più veloce: Bottas (58esimo) in 1'30"432 (212,500 km/h).

**Mondiale (16/22 più gli sprint a Silverstone e Monza). Piloti:** 1. Verstappen 262,5 (3). 2. Hamilton 256,5 (4). 3. Bottas 177 (3). 4. Norris 145 (1). 5. Perez 135. 6. Sainz 116,5. 7. Leclerc 116. 8. Ricciardo 95 (1)". 9. Gasly 74 (1). 10. Alonso 58. 11. Ocon 46. 12. Vettel 35. 13. Stroll 26. 14. Tsunoda 18. 15. Russell 16. 16. Latifi 7. 17. Raikkonen 6. 18. Giovinazzi 1.

**Costruttori:** 1. Mercedes 433,5 (7). 2. Red Bull-Honda 397,5 (3). 3. McLaren-Mercedes 240 (2). 4. Ferrari 232,5. 5. Alpine-Renault 104. 6. AlphaTauri-Honda 92 (1). 7. Aston Martin-Mercedes 61. 8. Williams-Mercedes 23. 9. Alfa Romeo-Ferrari 7. 10. Haas-Ferrari 0.

## BASKET

## LEGA NAZIONALE A

## Risultati

Monthey-Chablais - Ginevra	(31-34)	54-66
Nyon - Union Neuchâtel	(32-29)	80-71
Boncourt - Lugano Tigers	(43-43)	97-72
Olympic Friburgo - Swiss Central	(55-35)	100-57
Sam Massagno - Starwings Basilea	(50-25)	89-65

## Classifica

Olympic Friburgo	1	1	0	100	57	43	2
Boncourt	1	1	0	97	72	25	2
Sam Massagno	1	1	0	89	65	24	2
Ginevra	1	1	0	66	54	12	2
Nyon	1	1	0	80	71	9	2
Union Neuchâtel	1	0	1	71	80	-9	0
Monthey-Chablais	1	0	1	54	66	-12	0
Starwings Basilea	1	0	1	65	89	-24	0
Lugano Tigers	1	0	1	72	97	-25	0
Swiss Central	1	0	1	57	100	-43	0

## LNB FEMMINILE, GRUPPO EST

Riva - Muraltese	55-53
Bellinzona - Gc Divac	45-74
Winterthur - Arlesheim	94-34

**Classifica:** 1. Winterthur, Gc Divac e Riva 1/2. 4. Muraltese, Arlesheim e Bellinzona 1. 7. Baden 0.

## HOCKEY

## PRIMA LEGA, GRUPPO EST

## Ieri

Gdt Bellinzona - Frauenfeld	2-5
-----------------------------	-----

## Sabato

Oberthurgau - Lucerna	2-1
Wil - Wetzikon	4-1
Burgdorf - Reinach	4-2
Argovia - Prettigovia	2-1
Herisau - Rheintal	4-1

## Classifica

Oberthurgau	5	5	0	0	0	20	8	15
Burgdorf	5	3	1	0	1	17	8	11
Wil	5	3	1	0	1	21	13	11
Herisau	5	3	0	0	2	17	16	9
Wetzikon	5	2	1	0	2	16	15	8
Argovia	5	2	1	0	2	13	13	8
Lucerna	5	2	0	1	2	14	15	7
Rheintal	5	2	0	0	3	11	18	6
Prettigovia	5	1	0	2	2	11	17	5
Frauenfeld	5	1	0	1	3	12	13	4
Reinach	5	1	0	0	4	13	21	3
Gdt Bellinzona	5	1	0	0	4	13	21	3

## Sabato

17.30 Wetzikon - Gdt Bellinzona; Lucerna - Rheintal; Prettigovia - Herisau; Reinach - Argovia; Frauenfeld - Burgdorf; Oberthurgau - Wil
---

## VOLLEY

## Lugano sconfitto

Malgrado la sconfitta per 3-0 segnali decisamente positivi in casa Volley Lugano che offre una prestazione di tutto rispetto in casa del forte Sm'Aesch Pfeffingen.

Il primo set scorre punto a punto, poi le padrone di casa accelerano. Nel secondo parziale la qualità del gioco del Lugano cresce. Solo la maggior precisione ed efficacia in attacco delle attaccanti laterali del Pfeffingen permette loro di vincere anche la seconda frazione. Il terzo parziale scorre sulla falsariga dei primi due. La maggior esperienza e la maggior efficacia delle attaccanti del Pfeffingen determinano l'esito dell'incontro.

## LEGA NAZIONALE A

Aesch-Pfeffingen-Volley Lugano (25-14 25-23 25-17)	3-0
Cheseaux - Toggenburgo	3-0
Franches-Montanes - Ginevra	2-3
Neuchâtel - Val-de-Travers	3-0
Sciaffusa - Düdingen	3-2

**Classifica:** 1. Aesch-Pfeffingen 2/6 (6-0). 1. Cheseaux 2/6 (6-0). 1. Neuchâtel 2/6 (6-0). 4. Sciaffusa 2/5 (6-2). 5. Düdingen 2/4 (5-3). 6. Ginevra 2/2 (3-5). 7. Franches-Montanes 2/1 (2-6). 8. Toggenburgo 2/0 (0-6). 8. Val-de-Travers 2/0 (0-6). 8. Volley Lugano 2/0 (0-6).